

**VERBALE N. 16 DEL 23/02/2011**

**COMUNE di FANO  
(Provincia di Pesaro e Urbino)  
VII^ COMMISSIONE CONSILIARE  
CONTROLLO E GARANZIA**

\*\*\*\*\*

L'anno **DUEMILAUNDICI (2011)** il giorno **ventitrè (23)** del mese di **Febbraio** alle ore 17,30 circa, nella Residenza Municipale della Città di Fano, presso la Sala Consiliare si è riunita la VII^ Commissione Consiliare. Risultano presenti i signori:

			<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>BENINI</b>	<b>LUCIANO</b>	<b>Presidente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CICERCHIA</b>	<b>MARCO</b>	<b>V. Presidente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CECCHI</b>	<b>PIERINO</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FEDERICI</b>	<b>ALESSANDRO</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MARINELLI</b>	<b>CHRISTIAN</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MASCARIN</b>	<b>SAMUELE</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>OMICCIOLI</b>	<b>HADAR</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CIANCAMERLA</b>	<b>ORETTA</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>In sostituzione di Stefanelli</b>				

Assiste con le funzioni di segreteria la Sig.ra Raffaella Portinari Glori.

**Il Presidente Benini** dichiara valida la seduta.

**COMUNE di FANO**  
**(Provincia di Pesaro e Urbino)**  
**VII<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE**  
**CONTROLLO E GARANZIA**

VERBALE N. 16/2011

**Oggetto: AUDIZIONE PRESIDENTE FONDAZIONE FANO SOLIDALE**

**Capigruppo Consiliari presenti**.....

**Consiglieri Presenti**.....

**Assessori presenti**.....

**Funzionari interni presenti:** .....

**Funzionari esterni presenti:** Presidente Fano Solidale Presidente Radici, Vice Presidente Vicepresidente Uguccione

**Relazione dell'ufficio proponente**.....

.....

.....

.....

**VOTAZIONE**

<b>Parere favorevole</b>	<b>Parere contrario</b>	<b>Astenuto</b>

Il **Presidente Benini** apre la discussione chiedendo quale sia la data di nascita della Fondazione.

Il **Vicepresidente Uguccioni** risponde che nel gennaio 2006 è stata istituita la Fondazione Anziani Sereni, poi trasformata in Fano Solidale il 23 ottobre 2007.

Il **Presidente Benini** chiede poi quale sia stata la dotazione iniziale da parte del Comune e se ci sono stati altri contributi nel corso degli anni.

Il **Vicepresidente Uguccioni** risponde che il Comune ha dotato la Fondazione di un fondo inizialmente pari a € 75.000, poi portato a € 500.000 con contributi successivi. Ci sono stati poi piccoli contributi da parte della Provincia di Pesaro, la Coomarpesca, il Ristorante la Perla, il tutto per circa € 30.000 in 3 anni. Inoltre ci sono altri soggetti che hanno contribuito all'attività della Fondazione attraverso il finanziamento di lavori o collaborazioni, come ad esempio per la sistemazione della sede o per coprire le spese di organizzazione delle vacanze degli anziani. In tutto possiamo parlare di circa 20 soggetti coinvolti.

Il **Presidente Benini** fa presente che sul sito della Fondazione sono riportate tre tipologie di soci: Fondatori, Partecipanti ed Amici della Fondazione. Chiede quindi quale sia la differenza e quanti e quali sono questi soci.

Il **Presidente Radici** risponde che i Soci Fondatori sono tre, cioè Benetti Azimut, Rivetti e Vesprini, che hanno versato € 10.000 ciascuno quale quota una tantum. Il Comune di Fano viene identificato come soggetto di diritto, quindi non Socio Fondatore. I Soci Partecipanti sono quelli che hanno aperto il “libretto della solidarietà” presso la BCC per un importo minimo di € 5.000, denaro che rimane nella disponibilità dei possessori e che quindi può essere ritirato in qualsiasi momento. In totale sono stati raggiunti 714 mila Euro.

Infine gli Amici della Fondazione sono quelli che si iscrivono pur non versando nulla, come ad esempio chi ha aderito alla Carta Conad o ha partecipato alle vacanze per anziani.

Viene poi specificato che il ruolo della Fondazione è quello di sostenere e trovare iniziative utili per la collettività e le associazioni presenti sul territorio; questo viene attuato ad esempio tramite la Carta Conad: infatti è stato stipulato un accordo con Conad sulla base di quello già effettuato dalla stessa con la BCC Fano, che prevede uno sconto del 2% sul totale della spesa. Chi sottoscrive la Carta Conad tramite la Fondazione, usufruisce ugualmente del 2% di sconto immediato sulla spesa, inoltre destinerà un 1% aggiuntivo (che rimane a carico della Conad) ad una associazione da lui scelta, per finanziare iniziative, ristrutturazioni, lavori vari. Qualsiasi cittadino può ottenere la Carta Conad, purchè abbia un conto corrente bancario “tradizionale”, non solo on line.

Anche con il “libretto della solidarietà” possono essere finanziati progetti di associazioni o aiutate famiglie bisognose; il libretto può essere aperto da chiunque, sulla somma depositata maturano interessi pari allo 0,25% a carico della Fondazione, mentre i prestiti che vengono erogati dalla banca sulla base degli stessi sono a tasso zero. Per poter accedere a questo tipo di credito agevolato è necessario presentare domanda alla

Fondazione, una commissione al suo interno ne valuta l'ammissibilità e poi trasmette le pratiche approvate alla banca, che eroga materialmente il denaro.

Come si è detto tali libretti possono essere ritirati in parte o chiusi in qualsiasi momento da parte dei possessori, per cui è il patrimonio della Fondazione che rimane a copertura dei prestiti che sono stati eventualmente concessi. La convenzione con la BCC prevede poi che in caso di mancato rimborso dei prestiti da parte dei beneficiari la Fondazione si accoli il 20% della perdita, e la banca l'80%; la Fondazione copre tali perdite con il suo patrimonio, pari a € 350.000 del fondo dato dal Comune (gli altri € 150.000 dei 500.000 euro totali servono come si è detto in precedenza per la copertura dei prestiti concessi, in caso di libretti chiusi).

Il **Vicepresidente Uguccioni** auspicherebbe la costituzione di un “Fondo di rischio” vero e proprio, con dotazione da parte del Comune, per fronteggiare queste situazioni, di modo che sia possibile concedere prestiti a persone veramente bisognose ma che potrebbero essere insolventi.

**Mascarin** interviene per ottenere un chiarimento sulla Carta Conad: chiede infatti se, oltre ad ottenere consensi da chi ne trae vantaggio, la Fondazione abbia un ritorno economico dall'emissioni di queste carte.

Il **Vicepresidente Uguccioni** risponde che ne trae vantaggio solo se il sottoscrittore decide di destinare l'1% alla Fondazione stessa e non a un'altra associazione; ad oggi sono state emesse 752 Carte Conad, di cui circa 300 a favore della Fondazione. Le associazioni indicate dai cittadini sono 62.

Il **Presidente Benini** chiede poi come funzionino le vacanze per anziani.

Il **Presidente Radici** risponde che il Comune predispose un bando pubblico per affidare tale servizio, e la Fondazione l'ha vinto negli ultimi 3 anni, in collaborazione con Auser. Le condizioni sono poi dettate dal Comune, che sono le stesse di quando gestiva tali vacanze al proprio interno. Le quote introitate per tali vacanze vanno a totale copertura dei costi, senza ritorno economico per la Fondazione.

Altre iniziative di cui ci si occuperà a breve sono il “Veglion dla gluppa”, che serve soprattutto per coinvolgere i vari club degli anziani presenti sul territorio e farli collaborare tra loro, e il Concorso di idee.

**Ciancamerla** chiede se ci siano dei dipendenti.

Il **Presidente Radici** risponde che c'è un dipendente a tempo pieno, che segue la segreteria, e un'altra dipendente part-time assunta per sei mesi che segue le Carte Conad e coordina le vacanze per anziani.

**Federici** chiede se il collegio sindacale sia sempre lo stesso e se i componenti prendono un compenso.

Il **Presidente Radici** risponde che i componenti sono gli stessi (Paoloni, Oraziotti e Tamburini) e non percepiscono alcun compenso per le loro funzioni.

Il **Presidente Benini** legge poi un commento che è stato espresso in merito alle Fondazioni:

*“Proprio partendo dal concetto di Bene Comune, che tra le azioni contrarie al Bene Comune possono annoverarsi le Fondazioni promosse dagli Enti Locali.*

*Il principio delle Fondazioni di Comunità in sé è bellissimo, è nato in America, però quando si vogliono fare fondazioni governate e controllate dai Comuni questo è esattamente la sussidiarietà al contrario.*

*I Comuni hanno problemi di bilancio anche loro così creano le Fondazioni per ottenere poi il 5 per mille e così tolgono soldi alle organizzazioni: questa si chiama sussidiarietà negativa in cui è la società civile che sussidia l'Ente Pubblico.*

*L'Ente Pubblico deve smetterla di gestire, il Comune non deve gestire, l'Ente pubblico deve fissare le regole, garantire le condizioni di accesso e farle rispettare che vuol dire redistribuire la tassazione.*

*Nelle Fondazioni di Comunità il Comune deve entrare in condizioni di minoranza perché noi vogliamo che il Presidente e il Consiglio di amministrazione sia eletto dal basso democraticamente e non imposto dalla politica se no andiamo ad inquinare la società civile.*

*La società politica è giusto che abbia i partiti, ma non deve inquinare la società civile e tutti gli ambiti di vita e su questo dobbiamo vigilare" (prof. Stefano Zamagni).*

**Il Presidente Radici** specifica che nella Fondazione il Comune ha solo un ruolo di fondatore-promotore, ma non di gestore; anche i tre soggetti nominati dal Comune in seno al Consiglio hanno solo il compito di vigilanza, non di ingerenza nell'attività della Fondazione.

**Il Presidente Benini** dichiara di non essere d'accordo, secondo lui non dovrebbe essere l'Amministrazione a designare dei membri del Consiglio, perchè in tale modo la Fondazione si configura come una propaggine del Comune che può operare senza i controlli a cui è sottoposto un ente pubblico. Di conseguenza la Fondazione Fano Solidale non è mai riuscita ad ottenere il riconoscimento come ONLUS. Si dovrebbe azzerare il CdA e far entrare quali consiglieri solo rappresentanti delle associazioni, come hanno fatto in Romagna con la Fondazione Romagna solidale che è una vera fondazione di comunità, il capitale è stato messo da soggetti privati profit e non profit, attualmente una sessantina. Il Sindaco di Cesena ringrazia ma non mette nemmeno un euro del suo bilancio. E nel Consiglio di amministrazione il Comune nemmeno c'è. Sul sito della Fondazione c'è scritto che la mission è promuovere incontri, studio, progettazione e finanziamento di iniziative in campo sociale.

**Il Vicepresidente Uguccioni** chiude asserendo che comunque il principale scopo della Fondazione è etico, non utilitaristico, e per loro è questo che conta.

La seduta viene tolta alle ore 19,10.

**DEL CHE E' STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE COSI' SOTTOSCRITTO**

**IL SEGRETARIO**  
**(Raffaella Portinari Glori)**

**IL PRESIDENTE**  
**(Luciano Benini)**

**Il presente verbale è stato inviato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in originale, e in copia all'Assessore Competente ed ai componenti la commissione.**